



Intervento del Senatore Giovanardi.

Il 26 febbraio 2010, presso l'Hotel Galles sito in Roma, Viale del Castro Pretorio n.66, si è tenuta l'annuale Assemblea Ordinaria Nazionale degli iscritti alla **CON.IPI**, Confederazione Nazionale Investigatori Privati Italiani.

L'Associazione che, puntualmente ogni anno, nel mese di febbraio, riunisce a Roma la maggior parte dei titolari e collaboratori degli Istituti investigativi esistenti sul territorio nazionale, anche questa volta si è riunita per discutere le gravi problematiche legate all'esercizio dell'attività professionale, molto interessante e di grande rilievo è stata la partecipazione inaspettata ai lavori del Senatore Carlo Giovanardi (**PDL**), da sempre sensibile alle problematiche legate al mondo del lavoro.

Da tempo, tutta la categoria sente la forte esigenza di un confronto con le forze politiche, in quanto la situazione di oggi, più di ieri, versa in uno stato di totale confusione legislativa. E' stato proprio questo il tema principale esposto al Senatore **Carlo Giovanardi** che si è dimostrato particolarmente attento e sensibile, impegnandosi assieme ai Dirigenti CON.IPI a collaborare per trovare al più presto delle soluzioni. Nello specifico, si vuole focalizzare l'attenzione su due punti fondamentali, uno è quello di trovare un posto di rappresentatività presso la Commissione Consultiva Centrale da poco istituita presso il Ministero degli Interni, dalla quale la Confederazione è stata ingiustamente esclusa e, l'altro, è quello di riproporre in questa legislatura, il Disegno di Legge Bettamio
"disciplina della professione d'investigatore privato"

(già presentato nella XIV Legislatura, anno 2004). Una proposta di legge che regolerebbe, attraverso un Albo professionale, la categoria. Oggi purtroppo, in assenza di una legge che disciplini la categoria (anche a tutela dell'utenza) si è soggetti al vecchio ed obsoleto T.U.L.P.S. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza del 1931, alle sue recenti modifiche ma, anche, ad una miriade di circolari ministeriali che hanno creato ancor di più confusione. Le ultime modifiche al T.U.L. fatte nell'agosto 2009, dovevano rispondere ad una sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea a l'Italia, per cui il Ministero degli Interni è corso ai ripari istituendo una Commissione Consultiva Centrale, all'interno della quale oltre a rappresentanti provenienti dai vari Ministeri sono anche previsti i rappresentanti delle Associazioni di Categoria. Noi della CON.IPI, così come qualcun'altro, non siamo stati né interpellati, né considerati, solo una ha avuto il posto in Paradiso... è il criterio di scelta che oggi vogliamo conoscere dal Ministero.

□

Adriana Di Nunzio